

Praticamente intatte ancora oggi, sono una testimonianza eccellente dei sistemi e delle installazioni per la guerra di quei tempi.

Più avanti, a *Grandcamp-Maisy*, luogo simbolo di un'impresa giudicata impossibile, è la *Point du Hoc*, la più forte posizione tedesca del fronte normanno dal quale dipendeva in gran parte il successo dello sbarco.

Qui, su una punta alta 25-30 metri sul mare, pezzi d'artiglieria da 155 mm puntati sulla Manica, furono conquistati dal corpo di spedizione dei Rangers del Colonnello James Earl Rudder dopo una incredibile scalata della falesia sulla quale stazionava la posizione fortificata.

Un posto a parte nel panorama verde della Normandia lo occupano poi i cimiteri di guerra, siti impressionanti che accolgono le spoglie di decine di migliaia di soldati che non riuscirono a tornare alle loro famiglie.

Tra questi sono da visitare almeno quello americano, il *Normandy American Cemetery and Memorial* di *Colleville-sur-Mer*, di fronte alla *Omaha beach*, e quello tedesco di *La Cambe*.

Il primo esprime certamente il sentimento americano per i suoi ragazzi caduti e fa parte dei 14

cimiteri di guerra della seconda guerra mondiale in terra straniera, un sito concesso in uso perpetuo dal governo francese come luogo di sepoltura permanente agli Stati Uniti e gestito dall'*American Battle Monument Commission* fondata nel 1925 con lo scopo di ricordare e commemorare le azioni dei soldati americani caduti in ogni parte del mondo.

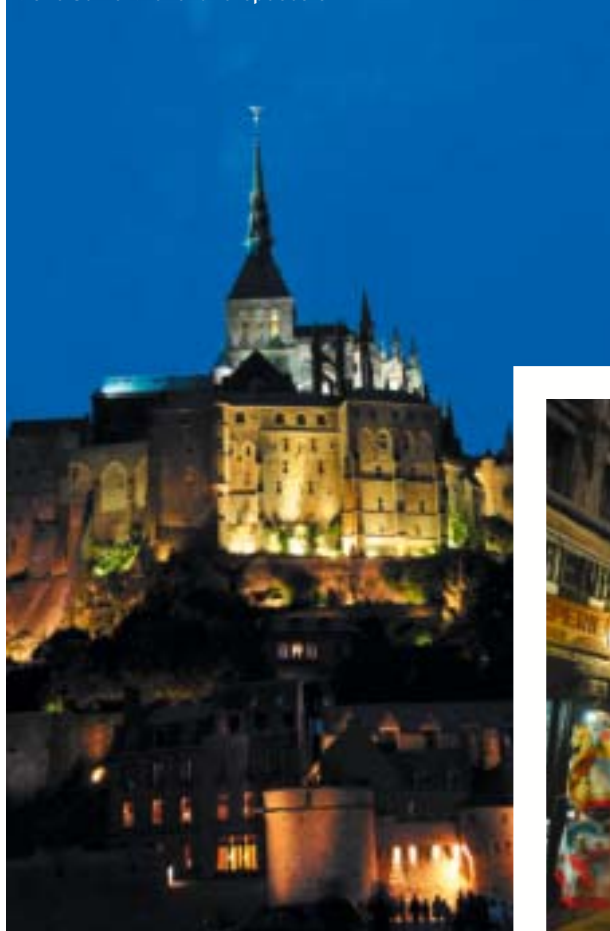
Sono ben 24 i cimiteri e 25 i monumenti e sacrali in 15 paesi diversi gestiti da questo organismo in ottemperanza della visione del suo primo presidente, il Generale John J. Pershing, Comandante del corpo di spedizione americano durante la prima guerra mondiale.

Quasi 10000 croci in marmo bianco di Lasa su 58 ettari di verde, 149 stelle di David, 1557 uomini ricordati nelle lapidi del *Giardino dei Dispersi*, numeri impressionanti che non possono non far riflettere sulla follia degli uomini e sulle guerre, un sito per non dimenticare e per far sì che i più giovani non abbiano mai dubbi sulle strade da seguire.

All'interno del Centro visitatori, reperti, foto e filmati non fanno che accrescere l'angoscia per quei giorni mostrando l'importanza e il significato di quella operazione tanto utile quanto tragica per la generazione che l'ha vissuta, una visita che completa in maniera esaustiva il panorama di quei giorni.

Più all'interno, ma poco distante, un altro sito non meno scioccante, il cimitero tedesco di *La Cambe*, un'immensa distesa verde con isolati gruppi di cinque croci in basalto separate da file di piccole lapidi nello stesso materiale con inciso il nome del soldato caduto. Un sito che appare come un luogo di pace, di riposo eterno, un luogo dove riposano, sotto l'ingannevole verde del suo prato, i corpi di 21139 soldati tedeschi caduti dalla parte sbagliata.

Mont-Saint-Michel al crepuscolo



Una strada di notte a Mont-Saint-Michel

